



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. SN-64

del 17/08/2015

BASE DI PROPOSTA PER UNA PIATTAFORMA CONTRATTUALE COMPARTO SANITA' 2013-2015

Premessa

La presente bozza di piattaforma per il rinnovo del contratto della sanità pubblica 2013-2015 si pone quale traccia di discussione per la categoria infermieristica all'indomani del rilevante risultato delle elezioni RSU del marzo 2015 da parte del sindacalismo autonomo e in particolare di quello infermieristico e della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità del blocco contrattuale nel pubblico impiego. Le proposte che si espongono e che chiediamo a tutti gli infermieri del comparto di valutare, integrare e modificare, sono delle linee guida per la discussione pubblica che ha lo scopo di definire un contratto che possa realmente andare verso le esigenze della categoria.

Il contesto economico e strutturale del lavoro è altamente vincolante ma ciò non ci impedisce di proporre dei miglioramenti in un'organizzazione del lavoro fortemente mutata rispetto all'impianto contrattuale che risale agli anni '90 del secolo scorso.

I vincoli economici e legislativi

È innegabile che la parte economica risentirà della quantità di risorse che saranno stanziare dal governo nella legge di stabilità 2016. È innegabile altresì che tali risorse non saranno sufficienti per una valorizzazione completa della categoria. La discussione e le proposte contrattuali pur non potendosi spingere oltre l'impiego di tali risorse vogliono essere la definizione di un quadro di temi che richiedono di essere affrontati da tutti i sindacati e dal Comitato di Settore e Governo (parte datoriale) perché ritenuti dagli infermieri essenziali per garantire un servizio sanitario dignitoso e poter degnamente offrire la propria professionalità.

Leggi ed economie sono in questo contesto considerati variabili indipendenti. Le proposte che si avanzano riguardano l'ambito economico e normativo del contratto.



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Proposte/ Modifiche

-
-

Il contesto lavorativo

In sanità si sono verificati negli ultimi anni cambiamenti determinanti anche dal punto di vista contrattuale. Si pensi ad esempio alle riorganizzazioni dei servizi e dei reparti secondo l'intensità di cura. Ci sono state chiusure di reparti e accorpamenti che hanno di fatto rimesso in discussione le aree del disagio clinico-assistenziale previste dai precedenti contratti e indennizzate sulla base dell'appartenenza a un determinato reparto (indennità ex art. 44 CCNL 1995). Dall'altra parte si sono aperte aree di alta intensità di cure senza l'attribuzione di particolari indennità perché non presente nei contratti la nuova dizione.

Il blocco del turn over e il taglio del personale hanno costretto gli infermieri ad accollarsi mansioni improprie (per mancanza di personale) e responsabilità penali e civili derivanti da inefficienze organizzative.

Lo sviluppo tecnologico ha costretto il professionista ad acquisire continuamente nuove conoscenze e a sviluppare capacità tali da poter gestire una vasta gamma di programmi e macchinari che spesso suppliscono funzioni vitali e sono determinanti dal punto di vista diagnostico e terapeutico. Pompe infusionali, sistemi di ventilazione assistita, sistemi di monitoraggio continuo delle funzioni vitali sono divenuti di uso comune in una struttura ospedaliera.

La digitalizzazione e l'informatizzazione che hanno portato enormi vantaggi alle aziende e al personale tecnico amministrativo abbreviando i tempi di lavoro, nell'area sanitaria hanno comportato maggior aggravio e maggiore responsabilità. Si



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

pensi ad esempio alla responsabilità amministrativa contabile in carico ai coordinatori infermieristici negli ordinativi e nella gestione di farmaci e presidi.

Gli utenti del SSN e le esigenze di risparmio economico sono il fulcro del cambiamento degli ultimi anni. Gran parte dei risparmi e la garanzia dei servizi sono dovuti al personale che ha compensato alle inefficienze del sistema e ha saputo ripensare il proprio lavoro e il proprio agire professionale. A tale personale direttamente a contatto con l'utenza va riconosciuto questo sforzo e valorizzata questa responsabilità. E' impensabile vedere delle indennità professionali elevate verso le professioni tecniche mentre chi è a contatto diretto con i pazienti, le malattie e le situazioni di rischio e di alta variabilità hanno un'indennità professionale misera. Mentre le macchine diventano sempre più automatiche e semplici la realtà clinica è sempre più complessa e fonte di rischio e responsabilità. Questo paradosso va superato.

Le competenze sviluppate sono state il frutto di una formazione spesso individuale e autofinanziata dal dipendente. È giunto il momento di riconoscere il valore economico di una tale competenza.

Proposte/ Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Alcune proposte su cui avviare il dibattito

La contrattazione nazionale deve maggiormente valorizzare e ampliare la contrattazione decentrata per dare modo e risorse per contrattare a livello aziendale parte della retribuzione da modulare sulla base delle esigenze organizzative. I criteri di assegnazione dovrebbero seguire la logica dei risultati in termini di esiti e di salute. La partecipazione dei lavoratori nella modifica dell'organizzazione e nel raggiungimento di tali obiettivi deve essere considerata più strategica e più pregnante. I lavoratori dovrebbero sentirsi parte del progetto aziendale e dovrebbero poterne godere dei migliori risultati. Dovrebbe essere stabilito un crescendo anche economico per chi inserisce nell'organizzazione del lavoro il personale neoassunto.

Potranno essere riviste le declaratorie e l'inquadramento del personale. Al personale con funzioni di coordinamento deve essere riservata un'apposita categoria. Non si possono avere coordinatori inquadrati in categorie diverse a parità di responsabilità, mansioni e competenze. L'indennità di coordinamento va significativamente rivista. Deve essere risolta la mobilità interaziendale senza perdita dell'indennità di coordinamento o dell'inquadramento. Deve essere reso più stringente l'obbligo di attribuire le funzioni di coordinamento in modo tale da eliminare lo sfruttamento dei "facenti funzioni".

Questo rinnovo contrattuale deve tenere conto dei processi di professionalizzazione che sono maturati in questi anni, deve tenere conto dell'importanza dell'implementazione dello sviluppo di una vera carriera clinica e gestionale. Vanno definite contrattualmente le competenze specialistiche e degli esperti al fine di stabilire un apposito inquadramento con apposite indennità e vincoli organizzativi che garantiscano il dipendente che ha investito in questo percorso professionalizzante. Sul riconoscimento e valorizzazione anche economica di tale percorso di carriera si dovrebbe ottenere la massima condivisione.

Le criticità maggiori dal punto di vista aziendale e professionale si muovono su due livelli: quello dell'assistenza diretta e quello della copertura dei servizi nelle 24 ore. Con l'aumentare dell'età della categoria principalmente impegnata su questi due livelli aumentano anche gli esoneri e le difficoltà psicofisiche nello svolgimento del



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

lavoro a turni. La contrattazione nazionale potrebbe definire un limite di età (ad esempio 55 anni) dopo il quale è possibile chiedere l'esonero dal lavoro notturno.

Il Piano Sanitario Nazionale e i PSR puntano sullo sviluppo dell'assistenza territoriale quale naturale compensazione della chiusura dei posti letto nelle strutture per acuti e della cura nei luoghi di vita. L'organizzazione e lo sviluppo della sanità territoriale non può essere rimandato pena l'insolvenza da parte delle aziende nell'erogazione del diritto alla salute.

La valutazione del professionista infermiere, in un sistema dove la valutazione individuale ha sempre maggiore valore, dovrebbe seguire la logica valutativa "tra pari".

Occorre ripensare anche un livello economico di automatismo iniziale (5 anni) per cui il lavoratore più anziano rispetto al neoassunto ha già un bagaglio di conoscenze tecniche, assistenziali e organizzative che rappresentano un capitale da valorizzare. L'anzianità non è di per sé un valore ma se unita a esperienza e competenza rende il dipendente più esperto e autonomo.

L'adeguamento di tutte le indennità legate al "disagio":

- notturna, festiva e di pronta disponibilità in particolare vanno raddoppiate; è quanto mai doveroso visto che il loro valore risale all'altro secolo.
- Peculiare attenzione dovrà essere riservata alla sanità penitenziaria che, per il particolare contesto in cui si svolge il mandato professionale, richiede un'apposita indennità di disagio.

Prevedere la "patente per lavoro" per la guida degli automezzi aziendali.

Deve essere definita la destinazione dell'indennità infermieristica ex art. 40 CCNL 1999 che a nostro parere deve ritornare agli infermieri. L'adeguamento e la valorizzazione dell'indennità professionale specifica è doverosa anche in riferimento alle altre figure (e alle relative responsabilità e rischi). Non rivedere gli importi significherebbe continuare a penalizzare gli infermieri italiani.

Le attuali indennità sono definite dalla Tabella C, CCNL 05.06.2006



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Profilo	Valore annuo lordo indennità
Ausiliario specializzato	278,89 €
Operatore tecnico coordinatore	483,40€
Masso fisioterapista-massaggiatore	516,46€
Puericultrice	640,41€
Infermiere generico e psichiatrico con un anno di corso	764,36€
Infermiere – inf. pediatrico – assistente sanitario - ostetrica	433,82€
Tecnico sanitario di radiologia medica	1.239,50€

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••

Nello specifico si riportano alcuni punti del CCNL per raccoglierne le proposte di modifica.

1. Classificazione del personale (categorie e fasce; criteri di progressione tra le fasce e progressioni verticali)



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Proposte/Modifiche

-
-
-

2. Posizioni organizzative di coordinamento

Proposte/Modifiche

-
-
-

3. Orario di lavoro (norma generale, servizio di pronta disponibilità, lavoro notturno, riposo settimanale, festivo infrasettimanale, lavoro notturno)



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Proposte/Modifiche

-
-
-

4. Permessi, congedi e diritto allo studio

Proposte/Modifiche

-
-
-



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

5. *Aspettative, congedi per formazione*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••

6. *Mobilità*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

7. *Tempo determinato (permessi, ferie, ...)*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••

8. *Part time*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

9. *Formazione*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••

10. *Trattamento economico (indennità per particolari condizioni di lavoro, per turno, per festivi e lavoro notturno, indennità di rischio radiazioni, ADI, SERT, ...)*

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

11. Indennità professionale specifica (oggi pari a 433,82 euro annui a fronte di 1.239,50 euro anno per i tecnici di radiologia)

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••

12. Altro

Proposte/Modifiche
<ul style="list-style-type: none">•••



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Conclusioni

Ribadita la necessità assoluta di recupero del potere di acquisto delle retribuzioni quale premessa della contrattazione, con il presente documento si sono forniti alcuni spunti di riflessione per una condivisione ampia all'interno della categoria. C'è oggi, attraverso il sindacato di categoria, l'occasione di mettere sul tavolo della trattativa fattive proposte che valorizzino la professione e ne diano la possibilità di uno sviluppo nell'interesse primario di mettere a disposizione delle aziende datrici di lavoro e dei cittadini fruitori dei servizi sanitari.

Pensiamo sia interesse di tutti contribuire a costruire questa piattaforma modificandola e ampliandola, dando semplicemente un cenno di adesione o una motivazione di dissenso. È questa l'occasione di portare la vostra voce, la voce degli infermieri dalle corsie ai tavoli di contrattazione.

Non si vuole però fornire una piattaforma dei desideri irrealizzabili, ma fornire degli spunti provenienti da chi è impegnato quotidianamente nelle strutture del SSN, per una miglior servizio all'utenza e impiego della propria professionalità.

Nei prossimi mesi si terranno delle assemblee da parte dei dirigenti Nursind per raccogliere le proposte di modifica.

Altre vostre proposte potranno essere inviate alla seguente mail: nazionale@nursind.it oppure via fax al 0692913943.

Grazie per il contributo.

Il Segretario Nazionale NurSind

Dr. Andrea Bottega